

Monselice, non si ferma il bracconaggio di uccelli nell'area umida di via del Borgo



MONSELICE. Prosegue il **bracconaggio** di **uccelli** nell'**area di fitodepurazione** di **via del Borgo**. A denunciare alle autorità competenti l'attività illecita di caccia è il **Gruppo micologico naturalistico culturale monselicense**, che gestisce da qualche anno l'area umida e si adopera per diffondere la conoscenza delle numerose specie animali e vegetali presenti nell'ecosistema palustre. Mercoledì 11 l'associazione aveva segnalato di aver udito degli **spari** provenire dall'oasi naturalistica, estesa per circa 6 ettari nella zona sudorientale del territorio comunale. L'altro giorno è stata invece rilevata la **sparizione delle tabelle** con i cartelli recanti la sospensione dell'attività di caccia, istituita a suo tempo dal sindaco Lunghi e rinnovata con un'**ordinanza** lo scorso 13 settembre.

«Si tratta probabilmente delle stesse persone che agiscono indisturbate,

approfittando del fatto che la zona è isolata e poco sorvegliata» spiega **Stefano Formaglio**, presidente del gruppo, nella missiva inviata ad Amministrazione, polizia locale, polizia provinciale e Federcaccia. «Nonostante la **segnalazione del 29 dicembre 2016**, in cui è stato denunciato il ritrovamento di bossoli e la successiva pubblicazione nei quotidiani locali, l'attività di bracconaggio si ripete anche quest'anno. Si continuano a sentire spari, specialmente nelle prime ore della mattinata». L'associazione ha chiesto la **collaborazione** e il **supporto** delle autorità competenti **nell'attività di vigilanza** dell'area.